

Comunicare inclusivo *si può*

Indicazioni minime per provare a migliorare
la comunicazione web

a cura di Alberto Ardizzone – Giornata conclusiva percorso neoassunti – 27 maggio 2020

Questa presentazione è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>
o spedisce una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

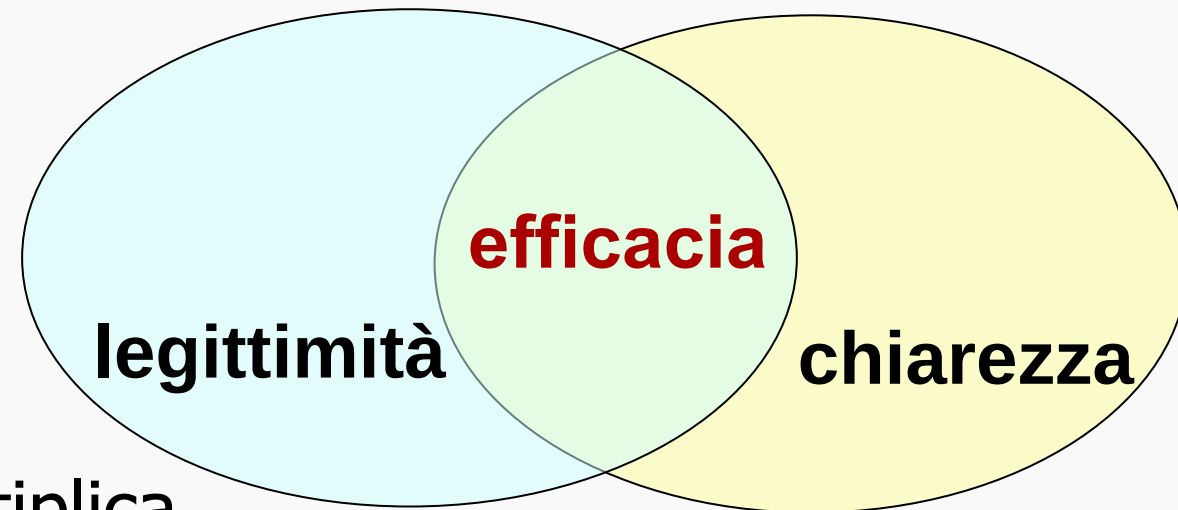


Sommario

- Comunicare inclusivo, comunicare **per tutti**
- Alcuni consigli pratici per scrivere documenti **accessibili** e **facili da consultare**
- Riferimenti sull'accessibilità dei **testi** e dei **media**
- Inclusione come **diffusione libera di contenuti ed esperienze** tra licenze, diritto d'autore e **riuso**

Comunico per farmi capire...

- **Semplificazione** del linguaggio
- Vicino alla **lingua parlata** dei cittadini/genitori/studenti
- Testi e materiali **pensati** e scritti per essere compresi
- **Trasparenza** dell'informazione
- Intenzione di comprensibilità, leggibilità, accesso universale
- A scuola con qualcosa in più
il valore della **relazione** che moltiplica

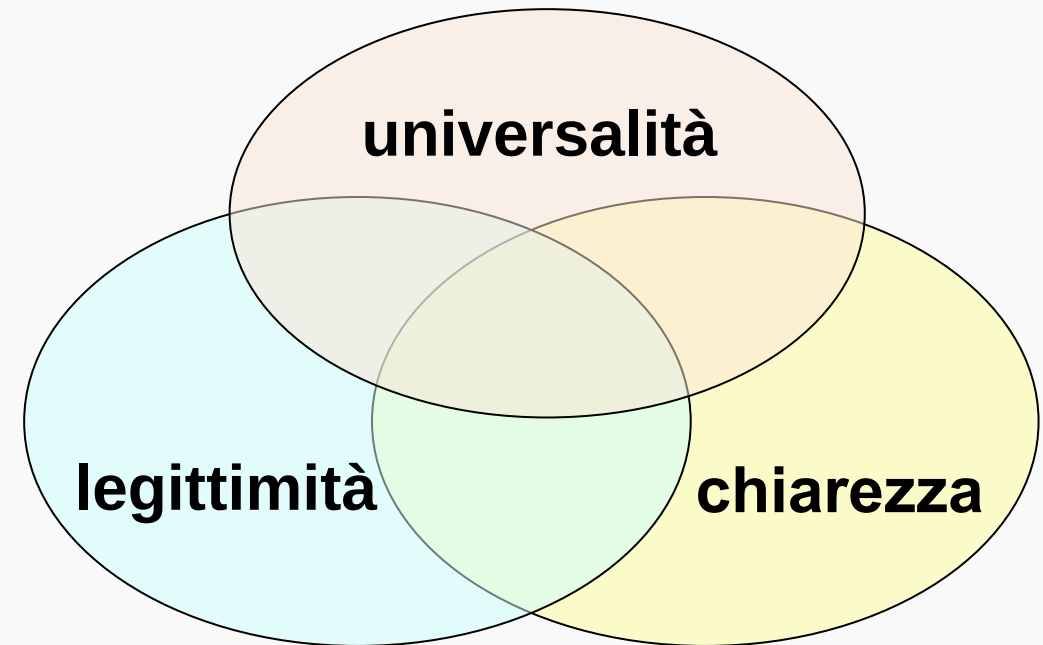


...da tutti

- **Eliminazione barriere all'accesso**
- Accesso universale (*Universal design for learning*)

*Non è difficile distinguere il buono
dal cattivo maestro.
Basta vedere gli occhi dei suoi scolari
se brillano o se rimangono spenti.*

Eraldo Affinati



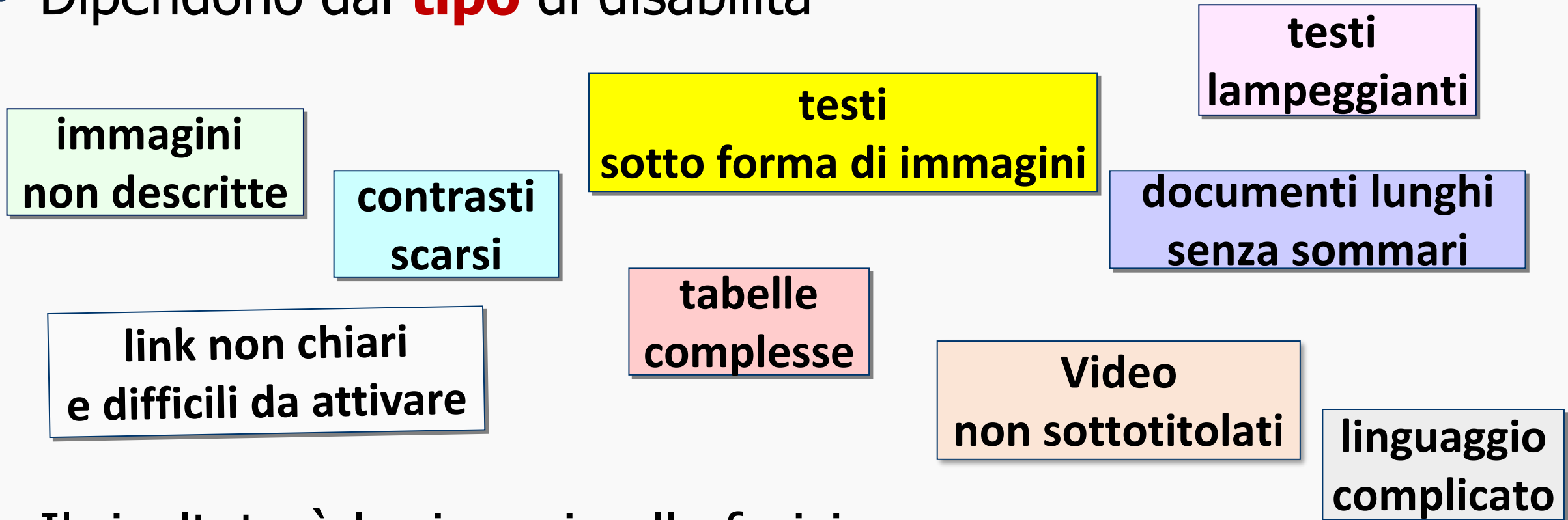
Cosa è l'accessibilità

«Per **accessibilità** si intende “la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire **informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche** da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari» ([art. 2, comma a, Legge 4/2004](#)).

L'**accessibilità** (*design*) è la caratteristica di un dispositivo, di un servizio, di una risorsa o di un ambiente d'essere fruibile con facilità da una **qualsiasi tipologia** d'utente. (da [Wikipedia](#))

Alcune barriere che trovi nel web, nel digitale...

- Dipendono dal **tipo** di disabilità



- Il risultato è la rinuncia alla fruizione o,
nel migliore dei casi, l'accesso **solo parziale** al documento

...e nella comunicazione in generale

- Possono dipendere dalla **qualità delle relazione** condizioni ambientali

ambiguità
del messaggio

rumore

comunicazione
monosensoriale

blocchi emotivi

manca di
relazione

difficoltà
linguistiche

manca di
rispetto

- Possono esprimersi in differenti contesti, luoghi, ambienti

*Per questo alcune scuole lavorano sulle **recupero delle relazioni positive**, sul valore del rispetto, sulla gentilezza.*

L'accessibilità a scuola è (anche)...



*The power of the Web is in its universality.
Access by everyone regardless of
disability is an essential aspect.*

Tim Berners-Lee

...comunicazione inclusiva

Immagine: <https://www.flickr.com/photos/stefan-szczelkun/4320253374/> di [szczel](#), [CC BY-NC-SA 2.0](#)

Scrivere documenti accessibili e facili da consultare

Questioni di

- Chiarezza
- Lessico e sintassi
- Leggibilità (e usabilità) dei testi
- Accorgimenti «tipografici»
- Consapevolezza caratteristiche e diverse opportunità di lettura e gestione tra **testi cartacei** e **testi digitali**



[Immagine CC0](#) – Creative Commons Pubblico dominio

Analogie e differenze



Immagine di Pubblico dominio – link a [Wikipedia](#)

CORRIERE DELLA SERA

domenica 18 marzo 2018 - Aggiornato alle 16:29

Milano, Giovedì, 6 giugno 1946

TEMPO REALE

SERIE A 2017/2018

Benevento	1	Crotone	0	Hellas Verona	0	Milan	2	Torino	0
Cagliari	0	Roma	2	Atalanta	5	Chievo	2	Fiorentina	1

LA CLASSIFICA

IL MILAN RIPRENDE IL CHIEVO

Gol di Cutrone 2-2: la diretta Super Inter: 0-5 alla Samp

Rossoneri avanti con una rete di Çalhanoğlu, poi il ribaltone firmato da Stepinski e Inglese, ma l'attaccante pareggia ■ Nerazzurri-show: apre Perisic, poi 4 gol di Icardi

LA COSTITUENTE

Democristiani 7.876.874; socialisti 4.606.509; comunisti 4.294.741; unione democratica 1.486.277

Chi sarà il Presidente?

Siracusa, uccisa a coltellate una ragazza di 20 anni: il corpo ritrovato in un pozzo

La vittima è mamma di una bambina di otto mesi. Il padre ne aveva denunciato la scomparsa: non riusciva a mettersi in contatto né con lei né con il suo compagno

LA TUA RC AUTO ONLINE

CON UN AGENTE SEMPRE AL TUO FIANCO

Allianz

Attiva le notifiche di Corriere della Sera

Governo, Maroni: «Salvini può attendere»
Non distrugga il centrodestra» - [Il video](#)
Quanto conta la presidenza delle Camere?

Analogie e differenze

FINALITÀ GENERALI

Titolo 1

Scuola, Costituzione, Europa

Titolo 2

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere *“gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

Indicazioni Nazionali - 2012

... come allo standard PDF/A ed è stato aperto in sola lettura per evitare modifiche.

Titolo 2

Titolo 1

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari

1. I nuovi scenari

Sono trascorsi cinque anni dalla pubblicazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, formalizzate con D.M. n. 254 del 13 novembre 2012.

Le Indicazioni 2012 sono state accompagnate da tre anni di sperimentazione assistita dal Comitato Scientifico Nazionale e sostenuta da appositi finanziamenti, che sono confluiti, nell'ultima annualità, nell'accompagnamento al modello di certificazione nazionale delle competenze.

Le reti di scuole che hanno partecipato alla sperimentazione hanno riflettuto sul curricolo, sugli strumenti didattici, sugli ambienti di apprendimento. I report nazionali sulla sperimentazione hanno restituito una immagine di vivace ricerca e dibattito, uniti a virtuose esperienze di innovazione. Hanno registrato, però, anche il perdurare di situazioni di disorientamento e incertezza e di resistenze ad abbandonare modelli didattici tradizionali di tipo prevalentemente

Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari - 2018

I benefici di un documento ben formato

- **Coerenza**
- Aumento di **leggibilità**
(cura del font, della dimensione, dell'interlinea, ecc.)
- **Sommari** automatici e navigabili
- Conversione in **pdf strutturati**

The diagram illustrates the structure of a document with the following elements:

- Titolo 1** points to **1 Contesto**.
- Titolo 2** points to **1.1 Popolazione scolastica**.
- Titolo 3?** points to **Indicatori**.
- Titolo 3?** points to **Domande guida**.

Definizione dell'area - Provenienza socio-economica e culturale degli studenti e caratteristiche della popolazione della scuola.

CODICE	NOME INDICATORE	FONTE
1.1.a	Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti	INVALSI Prove SNV
1.1.b	Composizione della popolazione studentesca	INVALSI Prove SNV MIUR
1.1.c	Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente	MIUR
1.1.d	Rapporto studenti - insegnante	MIUR
...	...	Indicatori elaborati dalla scuola

Domande guida

- Qual è il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
- Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?

Raccogliamo le idee: consigli redazionali - 1

- Attiva sempre l'iconcina "**mostra/nascondi**"
- **Non** inserire **più di uno spazio** fra parola e parola
- **Non** produrre **allineamenti con la barra spaziatrice**
- **Non** inserire spazi fra **parola** e **segno d'interpunzione**
- Anche l'**apostrofo** non si separa con uno spazio dalla parola che segue; ad esempio non va "L' avvio delle attività", bensì "L'avvio delle attività"

Raccogliamo le idee: consigli redazionali - 2

- L'**accento** non può essere sostituito dall'apostrofo: ciò produce un'errata cadenza della frase negli *screen reader*, quindi non «accessibilita'» bensì «**accessibilità**»; «**È**» e non «è»
- **Non** scrivere nomi dei destinatari e oggetto tutto in maiuscolo. Il **tutto maiuscolo** è più **difficile** lettura per i nostri occhi; si consiglia di scrivere con la sola classica iniziale maiuscola
- Le **sigle** e gli **acronimi** vanno scritti **senza** punti intermedi

Raccogliamo le idee: consigli redazionali - 3

- I numeri romani **I, II, III, IV, V** ecc. non prendono l'esponente
- **Email** si scrive con l'iniziale maiuscola, e non "email" o "e-mail" o "E-mail" o "mail"
- I nomi dei **giorni** della settimana e dei mesi si scrivono, in lingua italiana, con la **minuscola**
- Negli **indirizzi** è un malvezzo scrivere "Via", "Piazza" ecc. con la maiuscola, in quanto si tratta di nomi comuni

Raccogliamo le idee: consigli redazionali - 4

- Nei documenti le date si scrivono per esteso; ad esempio non "05.03.2012", ma "**5 marzo 2012**"
- Il primo giorno del mese, in italiano, è sempre un numero ordinale; è quindi sbagliato scrivere "01.09.2012", si dirà invece "**1°** settembre 2012"
- **Non** inserire il **titolo** di studio o d'onore nella firma
- **Non** diffondere file **pdf solo immagine**

Scarica un segnalibro con i consigli

IC Merate

Scrivere per farsi capire

Numeri romani: I e non I°

È e non E'

Nome **Cognome**

e non **Cognome Nome**

10:20 e non 10,20

dirigente e non **Dirigente**

IC e non I.C.

Evitare o spiegare parole tecniche

Titoli significativi (**tema: rema**)

NON giustificato, poco centrato

Chiaro e semplice

Font **a bastone** (Verdana, Arial, .)

Interlinea 120%

Spazio verticale tra paragrafi

Strutturare i testi

in **titoli** di livello gerarchico

: : . , spazio dopo, **NON** prima

() "" spazio fuori, **NON** dentro

Grassetto se necessario

No sottolineato

Corsivo per parole straniere (e titoli)

Citazione fonti

No immagini coperte da **diritto autore**

Usare gli **stili**

per strutturare e rendere uniforme il testo



IC Merate

Pubblicare per il web

NO ai pdf costituiti da **immagine**

NO a immagini di studenti in primo piano. Meglio prenderli di spalle o non i volti

Immagini con **testo alternativo**

Citazione: mettere i riferimenti alla fonte e marcarle

Testi strutturati anche nel web.

Il **titolo più importante** nell'area di editing è **Titolo 3**. Poi si scende

Mettere **titoli e riassunti significativi**. Titolo + riassunto = l'essenziale dell'informazione

Procedura: per gli articoli (news)

- **Titolo** (significativo)
- **Testo** con eventuali immagini
- **Categorie** da selezionare (in quale sezione va l'articolo?)
- **Tag** (argomenti: di cosa parla l'articolo)
- **Utenti** (genitori/alunni/docenti/ata)
- **Riassunto** (significativo)
- **Allegati** (Inserisci media e poi "graffetta")
- Scegliere **Immagine in evidenza**

Per le **pagine** stessa procedura (**senza categorie, tag e immagini in evidenza, ma con collocazione gerarchica**)

[Guarda](#) e, se ti serve, [scarica](#) e personalizza

Il manifesto della comunicazione *non ostile*

*Il Manifesto della comunicazione non ostile
è un impegno di responsabilità condivisa
per creare una Rete rispettosa e civile*

Scritto e votato da una community di oltre 300 comunicatori,
blogger e influencer (<http://paroleostili.com/manifesto/>)

Leggi e scarica materiale didattico

(dal sito <http://paroleostili.com>) –

Guarda il [video di presentazione](#)

parole
ostili

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il manifesto della comunicazione *non ostile* - aggiornamenti

Didattica
a distanza



Le 200 schede
didattiche



I webinar
gratuiti



Scuola

I video animati
per bambini



I libri di
Parole O_Stili



I quaderni
didattici



Speciale scuola

**Il Manifesto della comunicazione
non ostile per l'infanzia**

DIECI COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI
POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCINI



Scuola dell'infanzia

1. Virtuale è reale

Comunico in rete come faccio nel mondo reale, rispettando le persone e le loro differenze, le fragilità e i punti di forza. Scelgo di includere, senza giudicare o discriminare.

2. Si è ciò che si comunica

Rispetto la mia identità e decido liberamente di definirmi per come sono, o di non definirmi affatto. Accolgo la complessità e la molteplicità. Valorizzo la diversità creativa.

3. Le parole danno forma al pensiero

Evito con cura stereotipi, cliché, allusioni o modi di dire offensivi o sminuenti. Contrasto ogni pregiudizio. Scelgo sempre parole chiare e facili da comprendere, corrette, gentili.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Costruisco relazioni fondate sull'ascolto paziente, la comprensione e l'empatia. So che opinioni diverse allargano il mio orizzonte, e che dallo scambio nasce il senso di comunità.

5. Le parole sono un ponte

Coltivo la curiosità, l'apertura, il dialogo positivo che nasce quando si superano le barriere mentali, sociali, culturali, gerarchiche. Il mio linguaggio sa creare inclusione e cittadinanza.

6. Le parole hanno conseguenze

So che le parole possono ferire o curare, sostenere o schiacciare. Parlo in modo tale da comprendere tutte le identità, le condizioni, le appartenenze, gli orientamenti e le culture.

7. Condividere è una responsabilità

Prima di condividere testi, video o foto mi domando se aggiungono qualità alla discussione e se promuovono il rispetto. Verifico che le fonti siano oneste, neutrali e veritiere.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Valorizzo la pluralità delle opinioni e delle esperienze e accolgo ogni diverso pensiero come una ricchezza. Se dissento, favorisco un confronto aperto, civile e costruttivo.

9. Gli insulti non sono argomenti

Insultare è un modo di esprimersi violento e primitivo. È doppiamente deplorevole se si indirizza a chi è discriminato e sperimenta la povertà, il disagio, la paura, lo stigma o l'emarginazione.

10. Anche il silenzio comunica

Scelgo il silenzio per ascoltare e ragionare meglio. O per spegnere polemiche distruttive. O quando non ci sono parole adeguate, e un gesto di empatia vale più di ogni discorso.

Il manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva

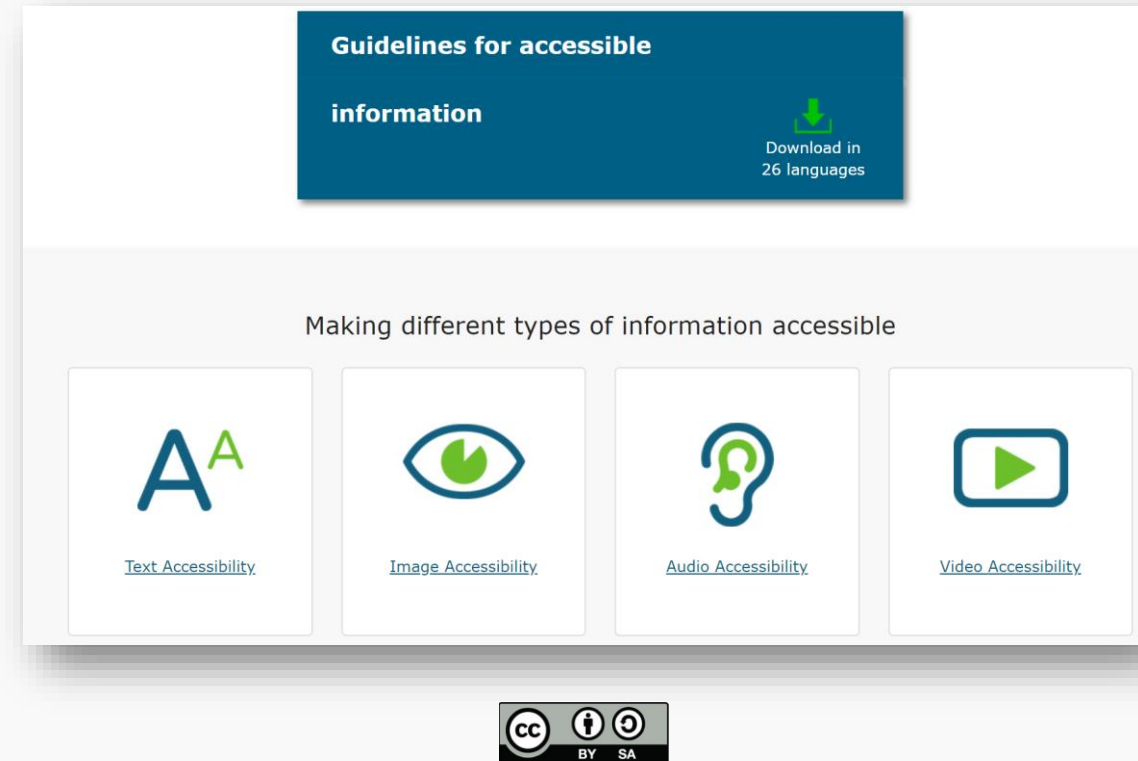
**Il Manifesto della comunicazione non ostile
per la Scienza**

Per la Scienza

ICT for Information Accessibility in Learning

Le *Linee guida in materia di accessibilità delle informazioni* sono state sviluppate dalla rete [ICT4IAL](#) di partner europei

Sono una raccolta *open source* di istruzioni e risorse su come creare materiali accessibili con **testo**, **immagini**, **audio** e **video**.



Scarica le [Linee guida in materia di accessibilità delle informazioni](#) in italiano (pdf)
Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Istruzione Inclusiva, 2015

Linee guida ICT4IAL – Testi 1

- Utilizza il **linguaggio più semplice e appropriato** per il documento
- Utilizza come minimo un **corpo di 12 punti** tipografici
- Utilizza un carattere **sans serif** come Arial, Helvetica o Verdana.
- **Allinea il testo a sinistra** invece di utilizzare blocchi di testo (allineamento giustificato).
- Indica il **nome per esteso** quando utilizzi per la prima volta **abbreviazioni** e **acronimi**.
- **Struttura** il testo usando i titoli predefiniti ("**stili**") e il corpo del testo disponibili. Questi titoli devono seguire un **ordine logico**.

Linee guida ICT4IAL – Testi 2

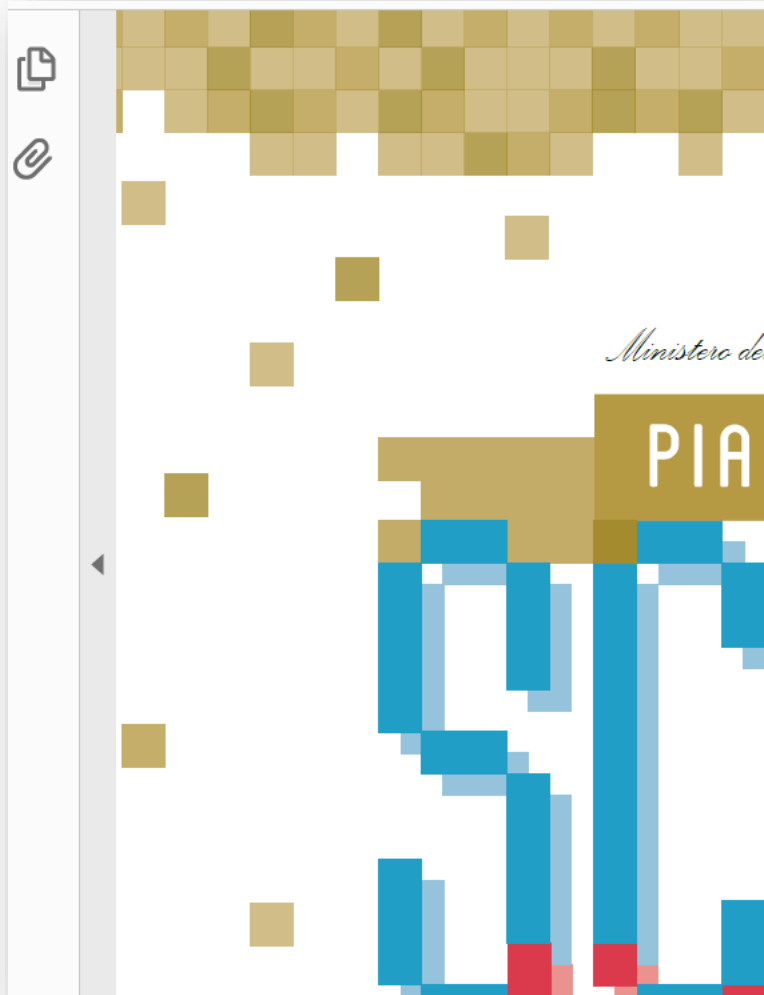
- Usa i **titoli** solo quando servono a definire una struttura e **non come effetti tipografici** che vorrebbero evidenziare i contenuti
- Utilizza **elenchi** puntati e numerati.
- **Indica la lingua** con la quale il documento è scritto, nei metadati del documento stesso. Segnala i passaggi a un'altra lingua
- Individua e indica le **parole chiave** per il testo
- Laddove possibile aggiungi **brevi sintesi** dei contenuti o dei capitoli
- Assicurati che i **colori** e l'uso di **grassetto** e corsivo **non** siano i tuoi **unici metodi** per trasmettere il significato

Linee guida ICT4IAL – Testi 3

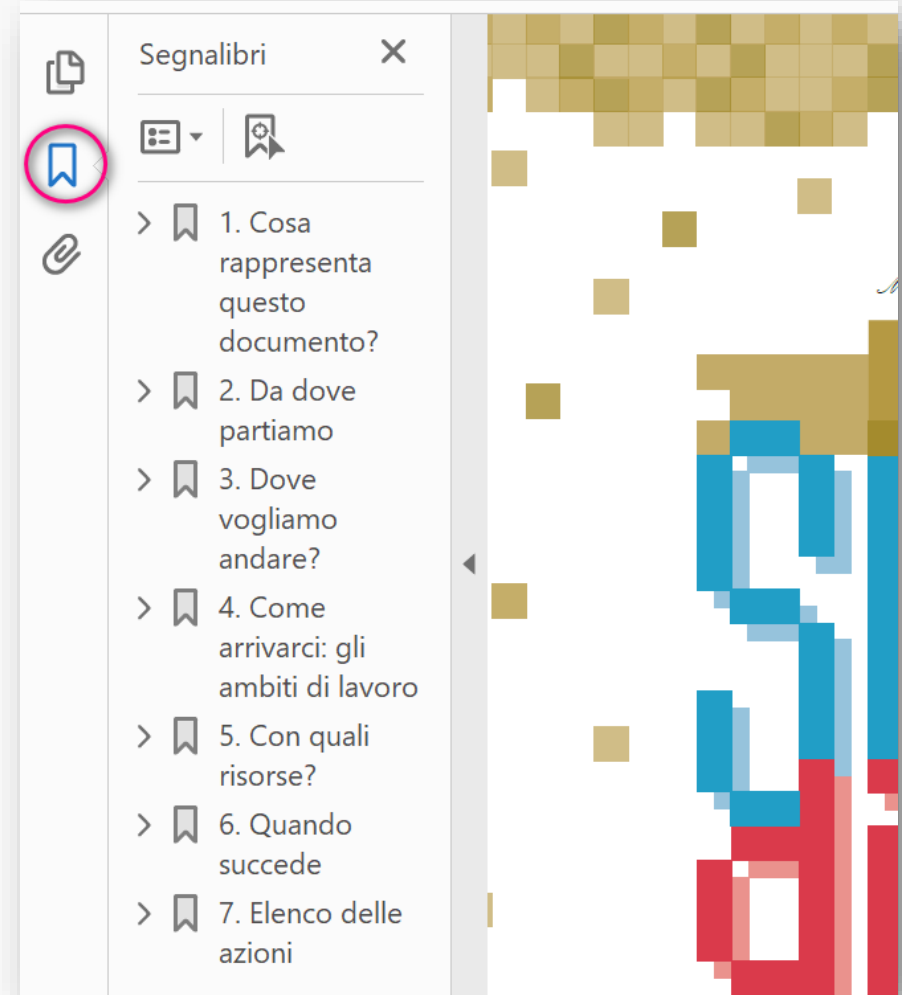
- Assicuratevi che le combinazioni di colore del testo e dello sfondo creino un **ottimo contrasto** e **non** affidarsi **solo all'uso del colore** per **evidenziare** diversi contenuti
- Rendi disponibili degli **equivalenti non testuali** del testo (ad esempio immagini, video, e contenuti audio preregistrati)
- Le **note a piè di pagina** (numerate) e i link sono particolarmente importanti per completare/chiarire le informazioni
- Assegna un **titolo** a ciascuna riga e **colonna** delle tabelle di dati e descrivine il contenuto in una sintesi

(da Linee guida in materia di accessibilità delle informazioni, Agenzia Europea per i Bisogni Educativi Speciali e l'Istruzione Inclusiva, 2015, licenza Creative Commons, BY, SA)

Pdf facili di consultare



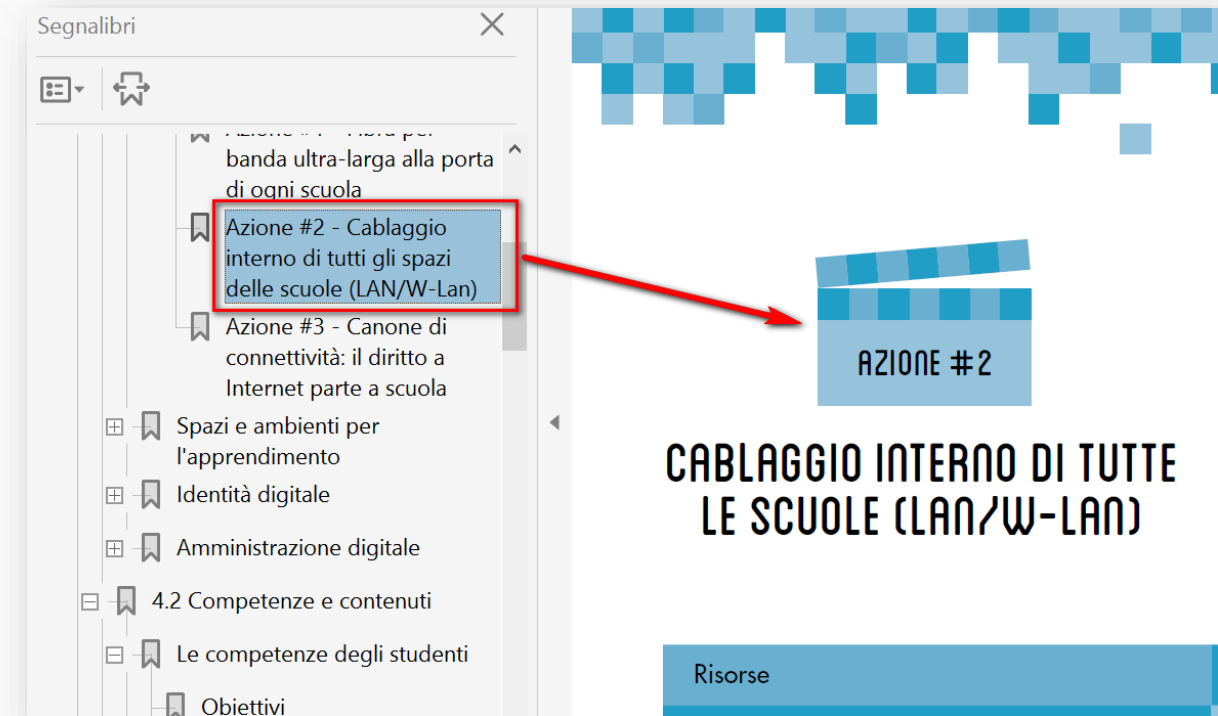
VS



Approfondimento su titoli, stili e pdf - 1

I vantaggi dei titoli

- Permettono la creazione di **sommari automatici** con link diretti alle varie parti del documento
- Se il documento è convertito in **pdf** e se la conversione mantiene i *tag**, i titoli di trasformano in **segnalibri** facilitando di molto la navigazione del documento
- Se il pdf è **accessibile**, può essere fruito da un maggiore numero di persone



[Piano nazionale scuola digitale](#) (pdf, 1,9 MB)

Approfondimento su titoli, stili e pdf - 2

PDF da evitare: PDF immagine

- **Non** fruibili dalle persone **nonvedenti**
- Testo **non ricercabile**
- **Poca cura** nella disposizione del foglio
- Parti di testo scritti **a mano**
- **Lettura** spesso **difficoltosa**

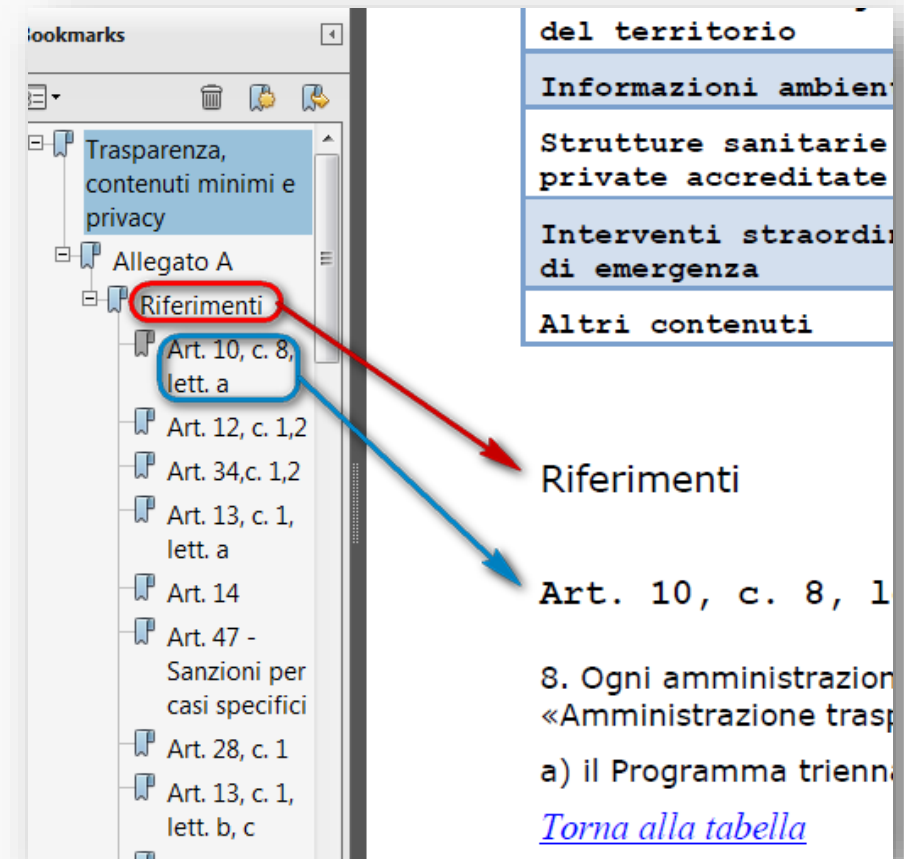
*I pdf immagine **non devono essere pubblicati sui siti delle pubbliche amministrazioni.***

*Sono indice di **comunicazione non inclusiva** e infrangono il diritto all'accesso dell'informazione da parte delle **persone con disabilità.** Inoltre rendono difficoltosa la fruizione a tutti.*

Approfondimento su titoli, stili e pdf - 3

Pdf *ok*: conversione «con tag» di un documento strutturato e con segnalibri

- **Testo fruibile senza errori** dalle persone nonvedenti
- Il testo di partenza era strutturato (cioè aveva titoli e sottotitoli) -> **sommario automatico** con link alle pagine
- Il documento ha **mantenuto i segnalibri**: oltre alle persone nonvedenti, serve **a tutti** perché la navigazione diventa enormemente facilitata usando la scheda Segnalibri (Bookmarks) un *reader* di pdf.



Linee guida ICT4IAL – Presentazioni: testi

Le indicazioni già viste per i testi +

- Usa **caratteri grandi**
- **Evita** di inserire un'**eccessiva quantità** di informazioni nella stessa diapositiva
- Importanza dell'**ottimo contrasto**
- Assicurati che testo ed elementi grafici siano comprensibili anche se visualizzati **senza colori**

Linee guida ICT4IAL – Presentazioni: immagini

- Fornisci **alternative testuali** alle immagini per descriverle
- Usa un **contrasto** di colori sufficiente tra immagini e sfondo.
- **Evita gli sfondi con troppe immagini** e forme o troppo colorati.
- **Evita** che i **link** o il testo siano **nascosti** dietro altri oggetti, quali le immagini

Linee guida ICT4IAL – Presentazioni: media

Audio

- Fornisci un **equivalente testuale** all'audio.
- Consenti le **funzioni di controllo** del volume, avanzamento veloce, riavvolgimento e pausa.
- Assicurati che i **sottotitoli** per non udenti siano **sincronizzati** con il video.

Video

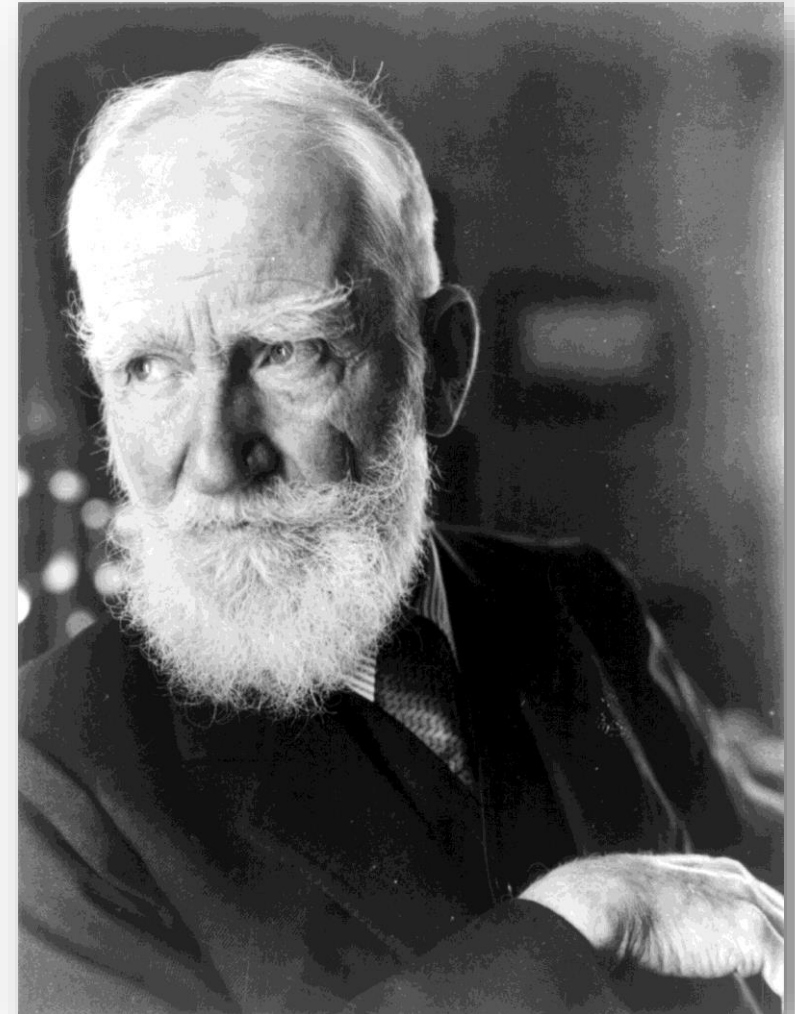
- Assicurati che i sottotitoli per non udenti siano sincronizzati

Diffusione di contenuti ed esperienze tra licenze, diritto d'autore e riuso

If you have an apple and I have an apple and we exchange these apples then you and I will still each have one apple.

But if you have an idea and I have an idea and we exchange these ideas, then each of us will have two ideas.

(George Bernard Shaw)



Diffusione di contenuti ed esperienze tra licenze, diritto d'autore e riuso

Le prossime slide utilizzano materiali diffusi in rete da Antonio Fini, dirigente scolastico, e Simone Aliprandi, avvocato.

Sono materiali distribuiti con licenza

[Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale](#).

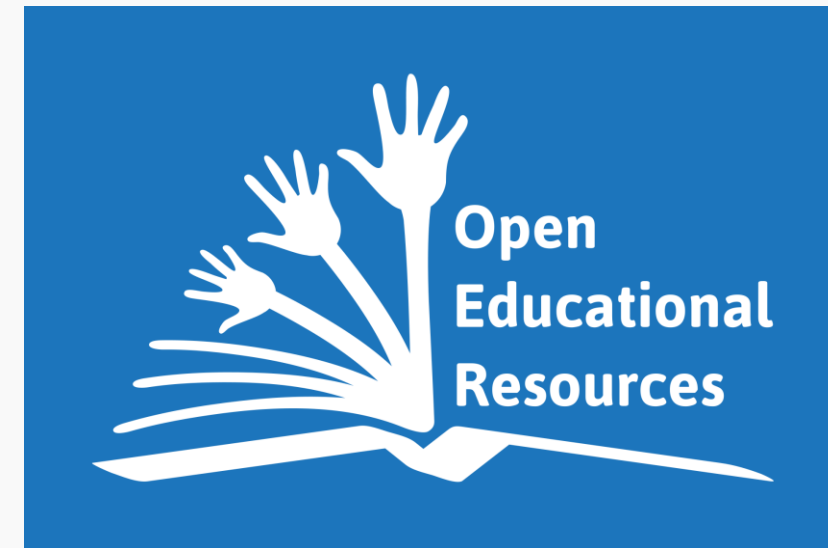
Risorse esterne (link)

- Il [padlet sulle Risorse educative aperte](#) (Antonio Fini)
- [Internet a scuola: licenze diritti e doveri](#) (Simone Aliprandi)

Le risorse educative aperte - #25

Le **risorse educative aperte** sono materiali didattici e risorse offerte **gratuitamente** e in modo **libero** a chiunque le voglia usare e sono rese disponibili con licenze che ne permettono il **riuso**, il miglioramento e la redistribuzione. Comprendono contenuti didattici, strumenti e risorse per l'operatività.

[UNESCO Open Educational Resources page](#)



Di Jonathasmello -Opera propria, [CC BY 3.0](#),

Le risorse educative aperte - #25

CapeTown Declaration, 2007

Educatori di tutto il mondo stanno sviluppando un ampio bacino di risorse educative su Internet, aperte e gratuite per tutti.

Questi educatori stanno creando **un mondo in cui ogni persona sulla Terra possa accedere e contribuire alla somma delle conoscenze dell'umanità.**

<http://www.capetowndeclaration.org/translations/italian-translation>



Di Jonathasmello -Opera propria, [CC BY 3.0](https://creativecommons.org/licenses/by/3.0/),

Oer e PNSD – Azione 25



- **massima circolazione di intelligenza** e la migliore qualità delle pratiche formative
- esigenza di bilanciamento tra **apertura**, **condivisione** e **protezione** dei contenuti.

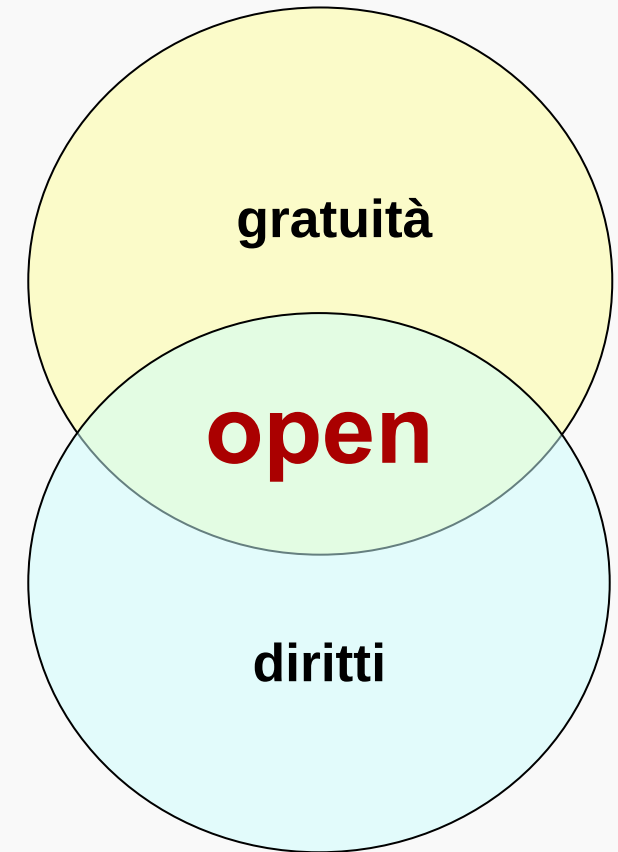
«In questo senso, specifica attenzione sarà dedicata alla **promozione delle Risorse Educative Aperte** (OER, Open Educational Resources), ossia alle pratiche di produzione e condivisione di risorse aperte per l'educazione.»

(MIUR, PNSD, versione pdf, pag. 95)

Open ...source e non solo

In informatica, il termine inglese *open source* (che significa sorgente aperta) viene utilizzato per riferirsi ad un software di cui gli autori (più precisamente, i detentori dei diritti) rendono **pubblico** il codice sorgente, favorendone il **libero studio** e permettendo a programmatori indipendenti di apportarvi **modifiche** ed estensioni.

Questa possibilità è regolata tramite l'applicazione di **apposite licenze** d'uso.



Le licenze Creative Commons

Licenze di diritto d'autore redatte e messe a disposizione del pubblico a partire dal 16 dicembre 2002 da ***Creative Commons (CC)***, un'organizzazione non a scopo di lucro statunitense fondata nel 2001 da ***Lawrence Lessig***, professore di diritto all'Harvard University.



Lawrence Lessig, foto di Lessig Equal Citizens Exploratory Committee
This file is licensed under the [Creative Commons Attribution 2.0 Generic license](#)

Le licenze Creative Commons

Commons Deed (riassunti delle licenze) e *Legal Code* delle licenze **Versione 3.0 Italia**

- **Attribuzione 3.0** [[Commons Deed](#)] [[Legal Code](#)]
- Attribuzione - Non opere derivate 3.0 [[Commons Deed](#)] [[Legal Code](#)]
- Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 [[Commons Deed](#)] [[Legal Code](#)]
- Attribuzione - Non commerciale 3.0 [[Commons Deed](#)] [[Legal Code](#)]
- Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 [[Commons Deed](#)] [[Legal Code](#)]
- **Attribuzione - Condividi allo stesso modo 3.0** [[Commons Deed](#)] [[Legal Code](#)]



Elementi della licenza

La tua scelta in questo pannello aggiornerà gli altri pannelli su questa pagina.

Consenti che vengano condivisi adattamenti della tua opera?



- ☒ Sì ☐ No ☐ Sì, fintanto che gli altri condividono allo stesso modo

Permetti che la tua opera venga utilizzata a scopi commerciali?



- ☒ Sì ☐ No



Licenza selezionata

Attribuzione 4.0 Internazionale



Questa è una licenza Free Culture!



Scegli la tua licenza

<https://creativecommons.org/choose/>

Risorse educative aperte: qualche esempio

The collage features six screenshots of prominent OER platforms:

- MIT OpenCourseWare (OCW):** Celebrating 15 years, it highlights its mission to make MIT's subjects available online. It includes a 'Get Started' button and a list of featured courses like 'Creative Commons' and 'Data Science'.
- Coursera:** Promotes 'Take the world's best courses, online.' with a search bar and a list of partner institutions including Penn, Johns Hopkins, University of Michigan, Stanford, UC San Diego, and Duke. It also displays 'Top Specializations' such as Data Science, Python for Everybody, Big Data, Machine Learning, and Business Analytics.
- Khan Academy:** Features the slogan 'You only have to know one thing: You can learn anything.' and offers free learning for everyone, with buttons for 'Start learning now', 'Teachers, start here', and 'Parents, start here'.
- Open Tapestry:** Focuses on 'Making it simple to adapt and deliver open eLearning content for your workforce.' It includes a quote from Tom Cawcutt, Director of Instructional Design at WGU, and a section titled 'Open Tapestry in Four Steps: Discover, Organize, Deliver, Analyze'.
- Curriki:** Offers a 'Resource Library' and 'Lessons By Grade' from Pre-K to High School. It lists various subjects like Arts, Career/Technical Education, Computer Science, Language Arts, Mathematics, Science, and Social Studies for each grade level.
- edX:** Provides a 'Courses by Subject' list ranging from Architecture to Medicine. It also features a 'Popular Courses Starting Soon' section with titles like 'Marketing Analytics: Marketing Measurement Strategy' and 'Programming in R for Data Science'.

Coursera – MIT – Khan Academy –
Opentapestry - Curriki – EdX - ...

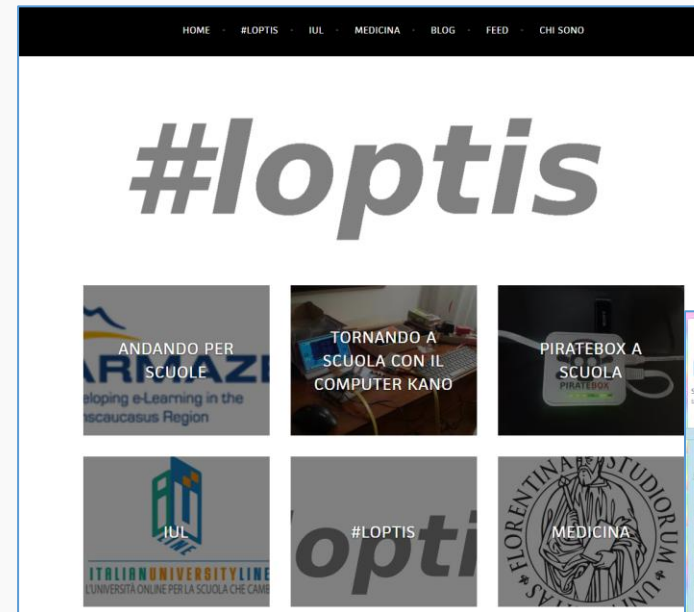
Per saperne di più: Antonio Fini – Contenuti aperti per la didattica

Mooc italiani e dintorni: qualche esempio

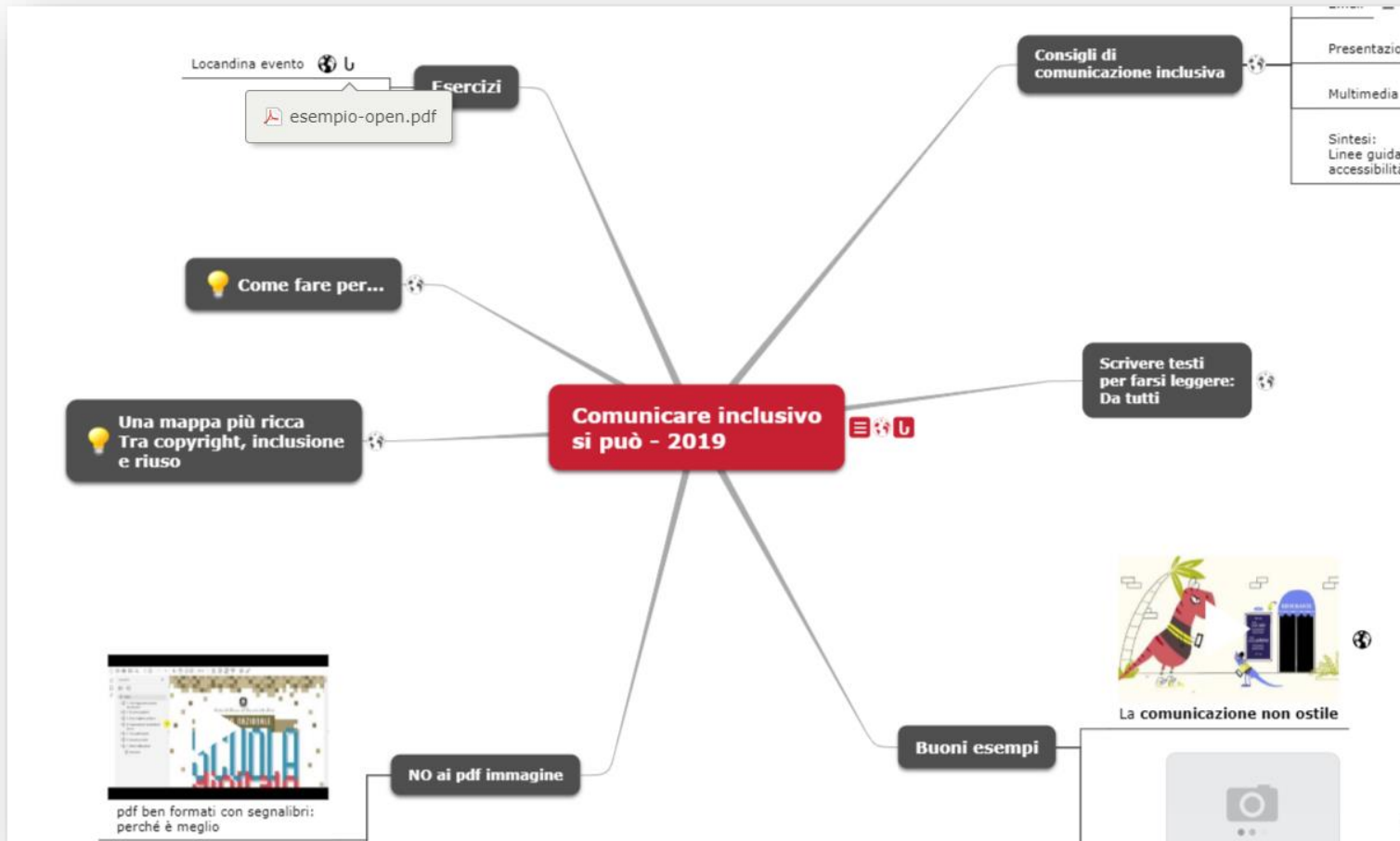


Ca' Foscari - Federica - OilProject - Politecnico - Progetto Trio - ...

#loptis - Lavagnalibera - Sodilinux - Porte aperte sul web -



Una mappa e un documento per la *comunicazione inclusiva*



Comunicare inclusivo si può
(Mappa Mindomo)

Alcune risorse per il pensare,
scrivere, comunicare inclusivo
(documento pdf)

Risorse a disposizione: mappe e slide

Mappe Mindomo con videotutorial (link esterni)

- [Comunicare inclusivo di può](#), 23 mar 18, agg. 2019
- [Risorse educative aperte tra licenze, inclusione e riuso](#) agg. giu 17
- [Contenuti digitali aperti: come fare per...](#) agg. giu 17

Presentazioni Slideshare (link esterni)

- [Contenuti digitali aperti: tra licenze, inclusione e riuso](#) 21 apr 16
- [Scrivere per farsi capire ...e leggere](#) dic 15
- [Siti scolastici: come realizzare siti scolastici a norma e che funzionino](#) 23 feb 17
- [Gentili a scuola](#) *Qualche spunto per dare valore alle relazioni umane a scuola* – 16 ott 18

Risorse a disposizione: alcuni documenti con segnalibri

- [Indicazioni nazionali](#) (pdf, 469 kB) Settembre 2012
- [Indicazioni nazionali e nuovi scenari](#) (pdf, 469 kB) Febbraio 2018
- [Una politica nazionale di contrasto del fallimento formativo e della povertà educativa](#) (pdf, 1,4 MB)
- [Aggiornamento linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo](#) (pdf, 247 kb)
- [DM 741 del 3 ottobre 2017](#) (pdf, 220 kB) *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione*
- [DM 742 del 3 ottobre 2017](#) (pdf, 220 kB) *Finalità della certificazione delle competenze*
- [Nota Miur n. 1865 del 10 ottobre 2017](#) (pdf, 521 kB) *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione*
- [Piano nazionale scuola digitale](#) (pdf, 1,9 MB)
- [Sillabo Educazione civica digitale](#) (pdf, 376 kB) Gennaio 2018
- [La scuola a prova di privacy](#) (pdf, 33,56 MB) Garante per la protezione dei dati personali, 2016